



CAI

Marzo 2022

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



**31° Corso Base
SIEL 15° Corso Avanzato 2022
di Escursionismo**

Tenuto da accompagnatori del Club Alpino Italiano

**Per avvicinarsi alla montagna
con sentieri facili e di media difficoltà**
BASE E1
10 LEZIONI in DAD e aula
6 ESCURSIONI IN AMBIENTE

**Per frequentare con consapevolezza
sentieri di difficoltà variabile e ferrate**
AVANZATO E2
12 Lezioni in DAD e aula
9 escursioni in ambiente

**Per informazioni e
programma dettagliato**
INFO
www.CAI-SIEL.it
Lezioni online ore 21.00

**Prima lezione
11 Aprile**

Per informazioni:
www.cai-siel.it
segreteria@cai-siel.it

Antonio - 329 201 0770 - Sesto Calende
Diego - 340 2490802 - Somma Lombardo
Emilio - 333 8492735 - Besozzo
Doriano - 331 5239060 - Carnago

Massimiliano - 338 4589826 - Gallarate
Rodolfo - 333 9553110 - Gavirate
Daniele - 39 3193519 - Varano Borghi
Attilio - 349 5925273 - Gazzada

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 379 2933456

email caigazzadaschianno@gmail.com

2022 ... Continueremo a festeggiare insieme il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Speravamo che il 2021 avrebbe potuto essere, finalmente, l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività, oltre a festeggiare il 50° di fondazione: un traguardo importante, cui siamo arrivati grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Nel 2021 abbiamo svolto una serie di appuntamenti, tra cui la mostra del 50° cui rinnoviamo l'invito alla visita: tanti sono rimasti contenti ma anche commossi, per il ricordo che le immagini e, soprattutto le persone fotografate, hanno suscitato in loro.

Per il 2022 continueremo a festeggiare e vi informeremo di volta in volta, relativamente alle iniziative che saranno organizzate, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

7) 13 Marzo 2022: Ciaspole Cima delle Guardie da Bocchetta di Sessera

Quota massima: Cima delle Guardie 2007 m.

Dislivello in salita/discesa 900 m.

Durata: ore 7,00 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino



da 8 mm.

Per la salita alla vetta potrebbero essere necessari ramponi e piccozza.

OBBLIGATORIO:

KIT – ARTVA, PALA E SONDA.

MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE, GREEN PASS.

Località partenza: Bocchetto Sessera 1382 m.

Località arrivo: Idem

Difficoltà: EAI WT2

Direttore di escursione: Ivano Facchin, Attilio Motta.

Partenza: ore 6,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 18,00 non soci € 20,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione Ivano Facchin 338 286 9785 Attilio Motta 349 5925273

L'escursione odierna, ci porta sulla panoramica cresta che divide la val Cervo dalla valle Sessera, questa zona oggi ci appare quasi selvaggia, ma in passato era molto abitata, la popolazione era dedita ad attività pastorali e anche sfruttamento minerario. Sentieri, vecchie mulattiere e insediamenti ormai abbandonati, ci aiutano a comprendere le difficoltà che gli abitanti erano costretti ad affrontare fino a circa cento anni fa

Descrizione itinerario: Ciaspolata che è in grado di soddisfare, in base alla meta scelta, sia chi vuole godersi semplicemente il panorama, sia chi ha il piacere di fare un percorso più impegnativo. Lasciata l'auto, ci dirigiamo verso nord dove ci si affaccia sulla val Sessera; a sinistra ci sono due strade sterrate, una scende alla casa del pescatore, l'altra va all'alpe Montuccia, all'inizio di questa c'è la partenza

del sentiero F11 che si inerpicca sul muretto tramite una scalinata con corrimano in legno, questo è anche il punto di inizio del Sentiero Mountain Fitness, che praticamente corrisponde al nostro itinerario. Il percorso, che prende subito quota rapidamente, prosegue sulla dorsale che sale dietro al ristorante, lungo il filo di cresta. La salita è discretamente ripida e da affrontare senza fretta. Dopo qualche strappo si arriva alla sommità della nostra prima punta, il Monticchio (1696m), da qui è possibile osservare tutta la cresta fino alla odierna meta con le cime intermedie: Colma Bella (1678m), Cima del Bonom (1878m), Bassa del Cugnolo (1822m) e Bassa del Campo (1866m), volgendo lo sguardo sul lato biellese, possiamo ammirare il Pian Musin con la sua



malga, e invece sul lato verso la val Sessera, tutte in fila le Tegge di Artignana di Sopra (Gnart-gnea in dialetto), un tempo caratterizzate dalle case con il tetto di paglia, e più in basso Artignana di Sotto. Dal Monticchio e per tutto il resto del percorso in cresta, il nostro sguardo può spaziare a 360 gradi, dalla pianura alle montagne Biellesi, Aostane e Valsesiane. Dopo questa rigenerante contemplazione, seguiamo in leggera discesa, passiamo a fianco della famosa Pera Furà (pietra forata), quindi con breve salita giungiamo alla Colma Bella, da qui seguiamo con un dolce saliscendi fino a giungere ad un pendio più ripido che conduce alla cima del Bonom, qui c'è la possibilità, per chi non vuole affrontare l'ultima fatica, di



fermarsi. Dal Bonom scendiamo leggermente, poi nuovamente con saliscendi raggiungiamo la Bassa del Cugnolo e la Bassa del Campo, da qui non ci rimane che affrontare l'ultima rampa che ci condurrà alla modesta croce di vetta. Per il ritorno, percorriamo a ritroso il percorso fatto all'andata.

La Pera Furà (pietra bucata), una "finestra naturale" composta da lastroni di roccia erosi posizionati circolarmente, all'interno dei quali sedersi in silenzio ad ascoltare il "respiro della

montagna". Un suono unico provocato dal vento che si insinua nelle fessure; mentre nell'apertura più grande tra le rocce sembra emergere il volto di uomo di pietra. Nelle giornate limpide attraverso questa finestra si può vedere anche il Monviso.

1) 20 Marzo 2022: Escursione Family CAI Sentiero del Sole da Volpedo Val Curone

Quota massima: Monte Roscella m. 388
Dislivello in salita/discesa m. 400
Durata: ore 3,00 circa
Lunghezza percorso 10,5 km.
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione.

OBBLIGATORIO:
**MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE
PERSONALE, GREEN PASS.**

Località partenza: Volpedo 180m.

Località arrivo: Idem

Difficoltà: E

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo
Cremona Gazzada

Quote soci € 18,00 non soci € 20,00 +
assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 4
persone a bordo

Direttore di escursione: Carlo Colli,
Andrea Franzosi

**Leggere attentamente le note per le
misure anti covid-19 a cui attenersi
durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o
messaggio WhatsApp ai direttori di
escursione:**

Andrea Franzosi 347 2535680

Carlo Colli 340 7669365

L'Associazione "Pellizza da Volpedo", nell'ambito di un progetto di valorizzazione dei luoghi legati alla vita e alle opere del pittore, ha ideato questo percorso, che va alla ricerca dei luoghi frequentati da Giuseppe Pellizza tra il 1903 e il 1904 per dipingere il sole nascente; (per maggiori informazioni www.pellizza.it)

Descrizione itinerario: Risalito l'antico tracciato che collegava originariamente l'abitato di Volpedo a quello di Monleale Alto



si raggiunge la piazza Capsoni di Monleale Alto, dove parte l'itinerario. Il percorso ricalca brevemente il sentiero 101 e al primo bivio tiene la sinistra in direzione Montemarzino; superato il cimitero il cammino prosegue per 400 metri su asfalto poi, nei pressi di un'abitazione, svolta a destra sulla strada inghiaia che scende verso la cascina abbandonata Madrina. Il percorso risale alla frazione Chiesa (comune di Berzano di Tortona), dove svolta a sinistra, attraversando la borgata e segue poi la carrozzabile sterrata che in breve giunge sulla strada asfaltata, dove gira a sinistra: l'itinerario segue la strada asfaltata, tiene la destra al bivio seguente e

Poche, semplici regole che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge

#StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

EMERGENZA CORONA VIRUS

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

@cnsas_official @cnsas_official @soccorsosalpinocnsas

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri

sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

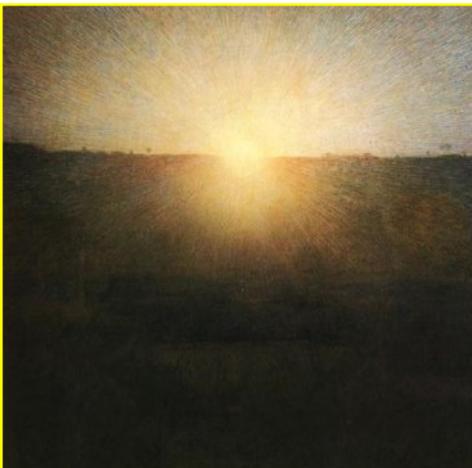
Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.

arriva alla borgata Cappellette; qui, dopo le abitazioni, prende il sentiero sulla destra che costeggia una recinzione e risale verso il Monte Roscella (388m), dal quale si gode di una splendida vista sulle colline circostanti e verso la pianura che si apre a perdita d'occhio; nei pressi dell'altura, secondo alcune testimonianze, il pittore realizzò nel 1904 la sua opera "Il sole": il luogo prescelto dal pittore, in particolare, dovrebbe essere il Monte Zerbetti, nel territorio del comune di Sarezzano e visibile verso Sud, caratterizzato ora da un traliccio dell'alta tensione. La presenza e il passaggio del pittore sul Roscella è confermato da un suo scritto, risalente al 1905, minuta di una lettera da inviare al capitano Aristide Arzano di Tortona: "Passeggiate da cui si godono grandiosi panorami si possono fare al monte Poggio di Brinzone su quel di Volpedo, al Castello di Pozzolghetto a Monleale e al Monte rosso, sopra il cascinale Cenelli, in territorio di Monleale. Da quest'ultima località in un giorno



limpido si ha lo spettacolo grandioso delle Alpi che si svolgono per più che un apparente semicerchio dalle Marittime alle Retiche...". Il sentiero scende leggermente fino a giungere su una stradina sterrata che attraversa boschetti e vigneti e giunge sull'asfalto nei pressi di una piccola cappelletta; il percorso prosegue in direzione del vicino paese di Berzano di Tortona ove, nei pressi del municipio, svolta a sinistra sullo sterrato che aggira il piccolo borgo. Dopo pochi metri il percorso riprende l'asfalto in direzione di Volpogliano e svolta quasi subito a destra nei pressi di un ristorante, prendendo la stradina che scende verso il fondovalle; superata una antica fontana il cammino prosegue su una carrareccia che attraversa il fondovalle e risale

tra i filari fino alla sommità della collina. Giunto sul crinale il percorso gira a destra, sovrapponendosi nuovamente al sentiero 101, e ritorna in breve alla piazza di Monleale, chiudendo il panoramico percorso ad anello, dalla quale è possibile ridiscendere a Volpedo seguendo l'itinerario dell'andata

8) 27 Marzo 2022: Ciaspole Punta Leysser da Vetan

Quota massima: Punta Leysser 2.771 m.

Dislivello in salita/discesa m. 1070

Durata: ore 5,30 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

In base alle condizioni del manto nevoso, consigliati per la vetta: ramponi e piccozza.

OBBLIGATORIO:

KIT – ARTVA, PALA E SONDA.

**MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE
PERSONALE, GREEN PASS.**

Località partenza: Vétan Dessus (St. Nicolas, AO) 1.765 m.

Località arrivo: Idem

Difficoltà: EAI WT2 tratti WT3 fino alla cima di Punta Leysser

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Direttori di escursione: Annalisa Piotta, Bruno Barban

Quote soci € 29,00 non soci € 31,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Annalisa PIOTTO 347 0855089

Bruno Barban 339 1010998

Itinerario molto frequentato, soprattutto scialpinisticamente, con una esposizione sempre al sole ed un panorama eccezionale sia durante la salita che dalla vetta. All'avvicinarsi dell'anticima è meglio non seguire le tracce degli sci alpini che tagliano sotto la cresta: la pendenza del lungo traverso potrebbe essere troppo ripida per le racchette da neve.

Descrizione Itinerario: Dal termine del parcheggio si sale su un ripido ma breve tratto di pista ben battuta che ci porta appena sopra



le abitazioni e dove si apre la conca di Vétan con la nostra meta già ben visibile proprio di fronte, si tratta della cima con la croce di vetta in legno. Si continua ora in falso piano verso l'Alpe Châtelanaz, l'unica costruzione presente, che si passa sulla destra per proseguire sulle tracce del gatto delle nevi sino ad un bivio al quale si prende la direzione di sinistra. In breve si giunge ad una presa d'acqua che si lascia sulla sinistra e, per accorciare il percorso, si sale un erto pendio che ci fa riprendere la traccia poco più in alto; la si segue, sempre salendo, sino a prendere le ultime propaggini della lunga dorsale che scende dalla punta. Da questo punto l'itinerario di salita non è più obbligato e, seguendo a piacere le numerose tracce presenti, ci si innalza tra la rada vegetazione per pendii più ripidi in direzione dell'anticima che raggiungiamo spostandoci sempre più sulla sinistra a mano a mano che si avvicina. Raggiunta l'anticima (ometto di pietra), si prosegue verso est sulla ampia cresta, facendo attenzione ad eventuali cornici, in direzione della vetta, ormai a pochi minuti, scendendo dapprima ad un colletto per poi risalire una lieve pendenza ed arrivare così alla croce sommitale. In base alle condizioni del manto nevoso, potrebbero essere necessari piccozza e ramponi. Per i meno intrepidi, l'arrivo all'anticima è altrettanto appagante: il



panorama a 360° è veramente spettacolare: a nord dal Bianco al gruppo del Rosa è un susseguirsi ininterrotto di 4000 mentre da est a ovest lo sguardo corre dai contigui Mont Rouge de Vertosan e Mont Fallère via via verso l'Emilius, la Grivola, Il gran Paradiso ed il Rutor, solo per citare i più conosciuti. Per la discesa è consigliabile riattraversare la cresta sino all'anticima, evitando il ripido pendio alla base della cresta sommitale, unico vero tratto insidioso di tutto l'itinerario.

Domenica 3 Aprile 2° Uscita Escursionismo Traversata Chiavari Monte Rosa Rapallo

Quota: m. 692
Dislivello in salita/discesa m. 700
Durata: ore 6,00 circa
Attrezzatura consigliata: Abbigliamento e calzature adatti alla stagione, bastoncini.

OBBLIGATORIO: MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE, GREEN PASS.

Località partenza: Sanpierdicanne Chiavari m.20

Località arrivo: Rapallo m. 3

Difficoltà: E

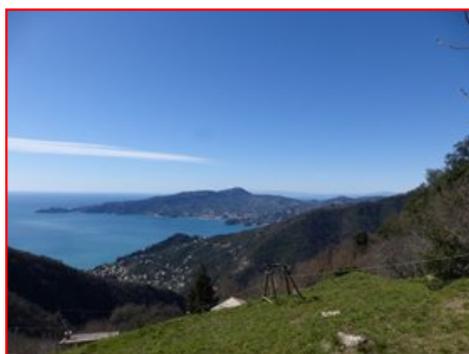
Direttore di escursione: Renato Mai, Silvio Ghiringhelli.

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 30,00 non soci € 32,00 + assicurazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di



**escursione:
Sivio Ghiringhelli 338 3962632
Renato Mai 328 7696141**

Una relazione escursionistica, apparsa sul Notiziario del CAI Varese, qualche anno fa ci aveva incuriosito, sia perché descriveva un itinerario sulle montagne costiere della Liguria che ancora non avevamo

“calpestato”, sia per la piacevole e briosa esposizione del percorso.

Vi proponiamo questa gita di apertura della stagione escursionistica 2022, nella versione integrale degli amici di Varese, che è un invito caloroso a partecipare, per la bellezza del paesaggio, per la compagnia sempre calorosa e disponibile e per la possibilità per i più affaticati, di sfruttare i mezzi pubblici per tornare a valle.

Traversata CHIAVARI - MONTE ROSA - RAPALLO

Si! Avete letto bene: si salirà proprio in cima al MONTE ROSA! Anche in Liguria esiste un Monte Rosa alto m. 692. La proverbiale parsimonia dei Liguri ha portato a risparmiare anche sull'altezza dei loro monti, ma, fortunatamente non sulla bellezza del territorio. L'itinerario proposto ci permetterà di ammirare uno dei panorami più mozzafiato della Liguria: dal Golfo del Tigullio, alle Cinque Terre, al Golfo di Genova e, se la giornata sarà limpida si potranno vedere le alte cime innevate delle Alpi lungo il confine con la Francia.

Descrizione itinerario: Si parte da Sanpierdicanne alla periferia di Chiavari, dopo pochi metri di strada asfaltata una “scalinatella longa longa” ci porta subito in alto tra orti, giardini fioriti, ulivi, piante grasse e profumi di Liguria. Si sale rapidamente e si raggiunge la chiesa di Maxema (pron. “magsema) in zona panoramica con un bel piazzale. Il sentiero continua a salire tra orti e ulivi lungo il fianco della vallata del torrente Rupinovo, disseminata di paesini e si entra in un bosco di tipica macchia mediterranea ricca di profumi. Si sale gradualmente, si aggira la cima del Monte Anchetta passando sul versante Nord e si giunge all'omonimo passo m. 474, da dove si può godere un panorama splendido.

Una comoda mulattiera prosegue fino al Monte Castello m. 665, dove potremo fare la sosta per uno spuntino e saziare gli occhi con la spettacolare visione del Golfo del Tigullio, ricco di insenature e promontori. Il percorso diventa poi pianeggiante e, dopo circa 2 km. si arriva al Santuario di N.S. di Montallegro m. 612.

Fondato nel 1557, il Santuario che domina il Golfo del Tigullio ha una facciata neogotica del 1896 e, nell'interno settecentesco, numerosi ex voto marinari, un crocifisso marmoreo di Francesco Schiaffino e una Pietà di Luca Cambiaso. Alle spalle del Santuario una Via Crucis porta in vetta al Monte Rosa m. 692. Dal Santuario una panoramica e ripida stradina

acciottolata ci porta dopo circa un'ora e mezzo in centro a Rapallo. Chi non volesse affrontare i 692 m. di dislivello in discesa può usare il piccolo autobus di linea o la funivia che fanno servizio pubblico da Rapallo al Santuario.

Ricordo a tutti i camminatori e non camminatori, che questa meta, con il suo spettacolare panorama, è veramente meritevole di un viaggio, anche con il piccolo sacrificio di alzarsi presto.

Uscite Buontemponi



Giovedì 10 marzo: Escursione da Blitz, monte Ziccher (val Vigezzo)

L'escursione al monte Ziccher è probabilmente una delle più conosciute e frequentate della val Vigezzo.

Lo sviluppo e il dislivello modesto rendono questa escursione adatta a tutti. Attenzione, per chi vuol salire dalla bocchetta di San Antonio è presente un tratto franato con un passaggio esposto da affrontare con molta cautela. Arrivati al parcheggio del Blitz, sulla sinistra, si trovano le prime indicazioni per il monte Ziccher (M37), dopo aver attraversato un ponte il sentiero inizia a salire ed a breve si arriva all'oratorio dell'alpe Blitz. Si prosegue su buona traccia fino all'alpe Pragrande a quota 1380mt. per poi arrivare all'alpe Oro a quota 1560 m. Il sentiero offre bellissimi scorci sulla valle nonostante l'altezza modesta. Dall'alpe Oro il sentiero prosegue per la bocchetta di S. Antonio e lo si segue fino ad incrociare il sentiero che sale al monte Ziccher, una palina segnala la deviazione. Si sale su prati fin sotto la cima, dove, con un ultimo strappo di arriva alla cima del Ziccher. Per chi volesse arrivare alla bocchetta di S. Antonio e poi salire allo Ziccher, oppure dallo Ziccher scendere

SIEL: Scuola Intersezionale di Escursionismo dei Laghi

31° Corso Base E1

Direttore Corso Base: ANE Diego Del Tredici

CORSO BASE - LEZIONI TEORICHE

- 11 Aprile** Presentazione Corso - Problematiche della Montagna Ordinamento CAI
- 21 Aprile** Alimentazione - Movimento e Preparazione Fisica Equipaggiamento e Materiali
- 28 Aprile** Cartografia - Lettura Carta - Bussola - Altimetro Sentieristica
- 05 Maggio** - Meteorologia Alpina
- 12 Maggio** Organizzazione Escursione - TAM Tutela Ambiente Montano
- 19 Maggio** Preparazione Autogestita - Organizzazione Gruppi Soccorso
- 26 Maggio** Alpino - Primo Soccorso - GeoResq APP CAI
- 09 Giugno** Flora e Fauna Alpina
- 16 Giugno** Geografia e Geologia dell'Arco Alpino - Relazioni Autogestita
- 23 Giugno** Rifugi e Bivacchi Classificazione e Norme Cultura Alpina: le Dolomiti di Brenta

CORSO BASE - LEZIONI PRATICHE

- 24 Aprile** Monte Bollettone (CO) - Equipaggiamento e Movimento
- 08 Maggio** Monte Falè (VB) - Movimento - Sentieristica - Orientamento
- 15 Maggio** Alpe Devero (VB) - Percorso Accidentato in Sicurezza
- 29 Maggio** Monte Capezone (VB) - Escursione Autogestita
- 12 Giugno** Vallon d'Aileigne (AO) - Escursione in Ambiente Alpino
- 25/26 Giugno** Madonna di Campiglio (TN) - Dolomiti di Brenta

Ad insindacabile valutazione della Direzione, i corsi di escursionismo potranno subire variazioni sia nelle modalità delle lezioni teoriche che di quelle pratiche in ambiente, ciò a causa del perdurare dello stato di emergenza dovuto al Covid 19, la SIEL adeguerà pertanto i corsi alle normative vigenti e alle linee guida emanate dal CAI.

15° Corso Avanzato E2

Direttore Corso Avanzato: AE Daniele Vasconi

CORSO AVANZATO - LEZIONI TEORICHE

- 11 Aprile** Presentazione Corso - Problematiche della Montagna Ordinamento CAI
- 21 Aprile** Alimentazione - Movimento e Preparazione Fisica Equipaggiamento e Materiali
- 28 Aprile** Cartografia - Lettura Carta - Bussola - Altimetro
- 02 Maggio** Orientamento - Cenni GPS
- 05 Maggio** Sentieristica - Meteorologia Alpina
- 12 Maggio** Organizzazione Escursione - TAM Tutela Ambiente Montano
- 19 Maggio** Preparazione Autogestita - Organizzazione Gruppi
- 26 Maggio** Soccorso Alpino - Primo Soccorso - GeoResq APP CAI
- 09 Giugno** Flora e Fauna Alpina
- 16 Giugno** Geografia e Geologia dell'Arco Alpino - Relazioni Autogestita
- 23 Giugno** Rifugi e Bivacchi Classificazione e Norme Cultura Alpina: le Dolomiti di Brenta
- 08 Settembre** Ferrate, Storia, Materiali, Progressione

CORSO AVANZATO - LEZIONI PRATICHE

- 24 Aprile** Monte Bollettone (CO) - Equipaggiamento e Movimento
- 08 Maggio** Monte Falè (VB) - Movimento - Sentieristica - Orientamento
- 15 Maggio** Alpe Devero (VB) - Percorso Accidentato in Sicurezza
- 29 Maggio** Monte Capezone (VB) - Escursione Autogestita
- 12 Giugno** Vallon d'Aileigne (AO) - Escursione in Ambiente Alpino
- 25/26 Giugno** Madonna di Campiglio (TN) - Dolomiti di Brenta
- 11 Settembre** Pietra Groana (VC) - Movimento su Vie Ferrate
- 25 Settembre** Monte Resegone (LC) - Ferrata Gamma Uno
- 02 Ottobre** Monte Pirchiriano (TO) - Ferrata C. Giorda (Sacra San Michele)

Le lezioni teoriche si terranno in DAD o presso le sezioni CAI della Scuola

3

verso la bocchetta di S. Antonio si segnala un tratto franato con un passaggio esposto da affrontare con cautela.

Difficoltà: E Dislivello 760 m sviluppo 6,9 km tempo totale ca 4 h

Giovedì 24 marzo: Escursione da Arvigno bocchetta Mulino, bivacco Emilio Greppi, piana di Vigezzo

Itinerario che si svolge su terreni di ogni genere, oppure su evidenti tracce su terreno vario (pascoli, pietraie, detriti), di solito con segnalazioni. Possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua dove, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppa a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Può avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi né impegnativi, grazie alla presenza di attrezzature (cavi, scalette, pioli) che però

non richiedono l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, ecc). Richiede un certo senso d'orientamento, una certa conoscenza ed esperienza di ambiente alpino, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

Difficoltà: E Dislivello 668 m sviluppo 5,2 km tempo totale ca 3 h

31° Corso Escursionismo Base e 15° Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

Per informazioni e chiarimenti Attilio Motta tel. 349 5925273

L'angolo della buona letteratura di montagna

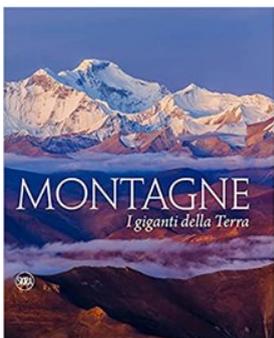
Montagne. I giganti della

terra

La montagna è simbolo di valori, sentimenti, stati d'animo e aspirazioni umane, nonché del rapporto tra uomo e natura che viene esplorato, descritto e riscoperto in questa nuova grande pubblicazione. Introduzione di Nives Meroi. Partendo dalle più famose del pianeta, suddivise nei vari continenti, il libro presenta le vette dell'Himalaya e del Karakorum, che formano "il tetto del mondo". E si arriva fino in Patagonia, un luogo estremo, una frontiera dell'immaginazione ricca di scenari naturali che sembrano essere l'inizio e la fine di tutto. Attraverso le montagne, è possibile scoprire una nuova dimensione del continente africano, dalle scogliere a picco dei canyon dell'Atlante alle nevi del Kilimanjaro e Ruwenzori. Il grande nord dell'Alaska offre visioni di quel regno di gelo su cui il Denali, la montagna più alta del continente nordamericano, sventa



per oltre 6.000 metri. L'Europa e le Alpi, con la magia delle Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità Unesco dal 2009, chiudono lo straordinario viaggio tra le vette che da sempre affascinano l'uomo. Il lettore è accompagnato in questa straordinaria avventura da famosi compagni di viaggio che sono rimasti affascinati dal potere



delle montagne e che ci hanno lasciato pagine immortali: citazioni di Dante Alighieri, John Muir, Paulo Coelho, Victor Hugo, Lord Byron, Jane Austen, Friedrich Nietzsche, William Shakespeare, Jeanne Moreau, JRR Tolkien e Haruki.

Rubrica a cura di Annalisa Piotto di Nives Meroi (Autore), Massimo Zanella (a cura di)



Montagne. I giganti della terra
Skira Editore

NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci, la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo,

insieme ad altre 115 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione è ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purché

relativi alla montagna, e

Vi sentite di donarli alla biblioteca della

Sezione... non

esitate...sappiate che saranno ben accetti e

custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.

Tesseramento

Con la conclusione dell'anno sociale (31 ottobre) è terminato il tesseramento del 2021 e si è aperto quello per il 2022

Per i soci in regola con il tesseramento 2021 la copertura assicurativa sarà valida fino al 31 marzo 2022.

Le categorie e le quote stabilite dal CAI centrale e confermate dalla Sezione sono le stesse, invariate ormai da anni:

- socio ordinario: € 43,00
- socio ordinario agevolato (soci "juniores" con età tra i 18 e i 25 anni): € 23,00
- socio familiare: € 23,00 (coabitante allo stesso indirizzo del socio ordinario)



socio giovane (minorenni nati nel 2004 e anni seguenti): € 18,00

• secondo socio giovane e successivi: € 11,00

• nuovi soci: € 5,00 una tantum per tessera e distintivo + quota socio come sopra

I non soci potranno partecipare alle nostre attività (escursioni e gite sociali, ad eccezione di quelle alpinistiche) pagando un leggera maggiorazione della quota prevista e l'assicurazione giornaliera.



"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata

principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione



comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

“Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa”

Cara socia/carso socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **trentaquattresimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

https://issuu.com/cairegionelombardia/docs/salire_n._34_compresso

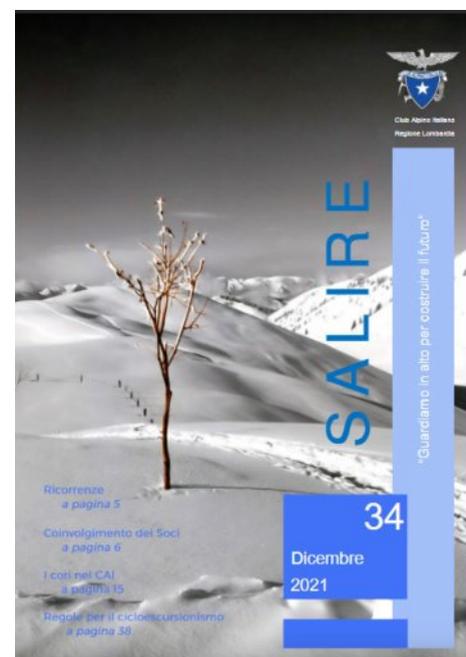
Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo

faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com

<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Nome italiano: Bartsia
 Famiglia: Scrofulariacee, perenne
 Caratteristiche: Aspetto erbaceo, eretto.
 Altezza 10-20 cm. Fusto ascendente, leggermente peloso. Foglie ricoperte da peluria, lunghe 1,5 - 2 cm, ovali e dentellate al margine. Fiori di colore variabile dal viola scuro al rosa pallido, riuniti in racemi. Frutto: capsula ovale, lunga il doppio del fiore. Fioritura giugno- agosto.

Distribuzione: Distribuita in gran parte delle zone montane della fascia temperate, dalla Scandinavia all'America Settentrionale. In Italia questa specie è comune su tutto l'arco alpino, dalle Giulie alle Marittime.

Habitat: Pascoli subalpini e alpini, luoghi umidi, vallette nivali.

Curiosità: Il nome generico (Bartsia) è stato dato in ricordo del botanico prussiano Johann Bartsch (1709-1738) di Königsberg, medico coloniale a Suriname, mentre il nome specifico (alpina) fa riferimento all'habitat tipico di questa pianta. Il binomio scientifico della pianta di questa voce è stato proposto da Carl von Linné (1707 - 1778) biologo e

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Bartsia Alpina



scrittore svedese, considerato il padre della moderna classificazione scientifica degli organismi viventi, nella pubblicazione "Species Plantarum"

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente Annalisa Piotto
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Tullio Contardi
Attilio Motta
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Renato Fontanel
Giorgio Mattiussi
Margherita Mai

Collegio dei Revisori dei Conti

Donato Brusa
Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognarequesto fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....

Quanto ci manca il coro....il cantare, certo, ma soprattutto il ridere o sorridere delle nostre difficoltà, dei nostri errori, delle battute scherzose, quanto ci mancano i festeggiamenti dei compleanni, scusa sempre pronta per un bicchiere di vino e una fetta di torta....

Anche la serietà dell'imparare ci manca, la consapevolezza di potercela fare ad unire le voci in accordi e suoni mai perfetti ma sinceri ed appassionati. Ci manca il Natale, coi suoi canti ovattati e mai gridati....

Tutto questo ora ci manca, ma sarà certamente più bello dopo, quando, ancora un po' impauriti ed esitanti, riprenderemo le fila delle nostre esistenze e passioni e la musica sarà ancora una volta un'amica insostituibile, infermiera delle nostre anime....

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2022, che sono invariate rispetto l'anno 2021.

Le Nostre Quote per il rinnovo:

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1a iscrizione per tutte le categorie	€ 5)

e comprendono:

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,
... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2022: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;

Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2023.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN

ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023;

Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.

Massimale per Socio

Rimborso spese: fino a € 25.000,00.

Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.

Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.

Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.

Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.

I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito CAI all'indirizzo www.cai.it. L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno

Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23

Recapiti telefonici: 379 2933456 / 347 2535680 (Presidente)

Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com

Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN:
IT74J0103050140000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCITM1VA1

Dopo il 31 Marzo 2022 chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno 2022 non risulterà più assicurato.

Escursionismo in Ambiente Innevato

F2/c) equipaggiamento e comportamento:

1 definisci in base al numero dei partecipanti:
 - quanti gruppi comporre,
 - i vari capigruppo, scegliili in base all'esperienza, alle capacità fisiche e psicologiche,
 - la distanza da mantenere fra i gruppi, in base alla stabilità delle



neve, distanze normali di alleggerimento di sicurezza;
 2 controlla che tutti abbiano l'equipaggiamento individuale, Artva, Sonda, Pala, ecc..
 - e di gruppo, Pronto soccorso, cartine e itinerario, navigatore GPS, ecc..

Filtro 3: filtro singolo pendio o rete piccola, microtraccia, adozione di comportamenti precauzionali speciali (valutazione del singolo pendio) Riduzione progressiva del rischio del 5%

F3/a) verifica le condizioni del tempo:

mantieni sempre l'attenzione ad eventuali cambiamenti di visibilità e temperatura;

F3/b) controlla il manto nevoso

1 altezza critica della neve, sonda con il bastoncino a cercare gli strati deboli interni;

2 valuta il tipo di neve eventualmente con la pala;

Entrambe questi controlli, come già accennato, servono per verificare se vi sono all'interno del manto dei punti a debole coesione, accumuli ecc



F3/b) definisci l'inclinazione del pendio:

1 misurala con i bastoncini; se vuoi percorrere anche un breve tratto di pendio ad inclinazione superiore ai 27° devi essere certo della sua stabilità.

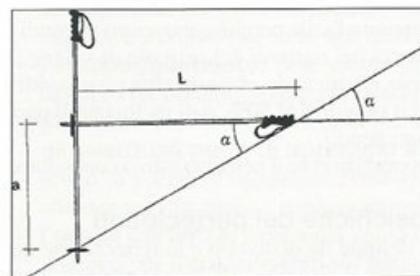
2 ulteriori fattori di rischio, vicinanza di creste, esposizione sfavorevole, zone ripide sopra e sotto, pensa alla possibilità di aggirare queste particolarità.



Quando usi i bastoncini per misurare in loco l'inclinazione di un pendio dubbio non farlo sul pendio stesso, ma su un pendio vicino con caratteristiche simili ma meno inclinato;

Un pendio diventa potenzialmente pericoloso fra i 27°/60°, oltre i 60° la neve non si accumula nei pendii, cade naturalmente.

L = lunghezza del bastoncino dall'impugnatura alla rotella; a = misura dell'altezza del bastoncino orizzontale quando la sua impugnatura si appoggia al manto nevoso; α = inclinazione del pendio, la cui pendenza «p» vale $a \times 100/L$

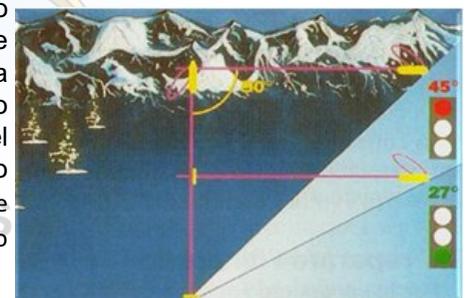


Misura della pendenza con l'aiuto dei bastoncini

La prova fa effettuata nel modo seguente:

Un bastoncino viene piantato verticalmente fino alla rotella;

L'altro è posto orizzontalmente appoggiando la sua rotella in alto in alto sull'asta del bastoncino verticale, a formare tra loro un angolo retto;



-Si abbassa ora il bastoncino orizzontale fino ad appoggiare la sua impugnatura sul manto del pendio da verificare.

A) Se «a» risulta inferiore alla metà del bastoncino verticale significa che l'inclinazione « α » è inferiore a 27 gradi (pari alla pendenza del 50%) il pendio è considerato non pericoloso.

B) Se «a» risulta uguale o superiore alla metà del bastoncino verticale significa che l'inclinazione « α » è pari o superiore a 27 gradi (pari alle pendenze superiori al 50%), il pendio è potenzialmente pericoloso

F3/c) in caso di passaggio critico inevitabile;

1 vestiti bene e copriti la bocca; calati un fazzoletto su bocca e naso, in caso di caduta o travolgimento eviti che la neve possa ostruire le vie aeree; sii ben coperto onde evitare l'ipotermia...

2 attraversalo in discesa facendo passare un gitante alla volta; fa in modo che nei tratti particolari, vi sia solo un escursionista per volta, così da evitare il sovraccarico del manto nevoso;



3 attraversalo nel punto più alto e più stretto possibile; con più in alto sei meno vi sono possibilità di travolgimento; e più velocemente attraversi il tratto;

4 attraversalo nel tratto senza

rocce o salti sottostanti; controlla che sotto il passaggio non vi siano rocce o salti nel vuoto.

5.. mantieni le distanze di sicurezza, onde evitare di sovraccaricare il pendio.

Nonostante tutto rimane un:

5% Di residuo ineliminabile

Il rischio aumenta, quanti più errori si commettono, o nel trascurare qualche argomento, o nel valutarlo male.

Tuttavia nonostante le migliori intenzioni per attenersi alle indicazioni, una parte del rischio è ineliminabile, e l'incidente può sempre accadere.



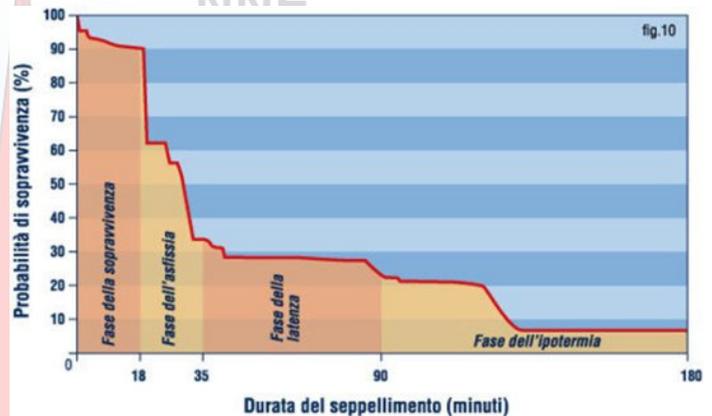
Ma come dice Werner. Munter "Se si percorrono solo quei pendii che hanno superato tutti e tre i filtri, allora il rischio è umanamente accettabile

PERCHE' UTILIZZARE L'ARTVA

Dall'analisi dei dati del Soccorso Alpino relativi agli incidenti in valanga, si è costruita la probabilità di sopravvivenza di un sepolto completo (intendendo con questo termine la condizione di seppellimento almeno delle vie respiratorie), in relazione alla durata del

seppellimento.

L'andamento della curva della probabilità è rappresentato nella figura seguente, in cui si evidenziano quattro fasi ben distinte



Da-0-a-15-minuti Fase della sopravvivenza	In questo spazio di tempo esiste il 92% di probabilità di sopravvivenza, mentre in caso di morte la causa è quasi sempre dovuta a lesioni
Da-15-a-35-minuti Fase della asfissia	Il tasso di mortalità sale al 65% dei casi causa: asfissia
Da-35-a-90-minuti Fase della latenza	Gli eventuali superstiti possono sopravvivere soltanto se hanno avuto la possibilità di poter disporre di una sacca d'aria sufficientemente ampia.
Da-90-a-130-minuti Fase della ipotermia	Rimangono possibilità residue minime di sopravvivenza ed oltre alle garanzie minime di aria, subentra, il rischio ipotermia attorno ai 32 gradi centigradi di temperatura corporea

VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DELL'ARTVA

Prima di avviare qualsiasi attività che presupponga l'utilizzo dell'ARTVA (escursione, missione di soccorso ecc.), con concorso di gruppo, gli apparecchi devono essere controllati nelle due modalità RX e TX. Una corretta verifica di funzionamento prevede la seguente procedura:

1	Il capo comitiva fa disporre tutti i componenti in fila ad intervallo di almeno due metri. Fa quindi predisporre tutti gli ARTVA in ricezione, i ricevitori vanno tenuti con antenna verticale.
2	Pone il proprio ARTVA in posizione verticale e in trasmissione, tenendolo ad un metro dall'ARTVA da testare, e sfilta lentamente davanti a tutti i componenti, per verificare se tutti gli apparecchi ricevono il suo segnale.
3	Completata questa verifica, fa disporre in trasmissione tutti gli apparecchi del gruppo, mentre commuta il proprio in ricezione.
4	Verifica la corretta trasmissione di tutti gli ARTVA del gruppo e la corretta ricezione del proprio.
5	Riporta il proprio ARTVA in trasmissione e dispone la partenza del gruppo.

Non sarà effettuato nessun altro intervento sugli ARTVA sino alla fine dell'escursione, salvo quelli necessari ad una eventuale ricerca di soccorso.

È assolutamente obbligatorio testare in questo verso le due modalità, per minimizzare il rischio che il gruppo parta con gli ARTVA in ricezione

Escursionismo in ambiente innevato scheda N°3